

## La pantomima Ovvero Quando la tragedia finisce in farsa

Poi viene il momento nel quale le tragedie finiscono in farsa ed allora non si sa più cosa pensare. Con propria nota del 17 giugno, il CdA del Gruppo Banca Carige ha deciso di procedere contro il precedente organo di *governance* per danni. Peccato che anche il precedente organo di *governance* avesse valutato la medesima

determinazione nei confronti di quello che lo aveva preceduto e così è come nella favola di *Cigno appiccica!* (che se uno non la conosce non importa perché tanto il significato è chiaro). Ognuno denuncia un altro così si chiama fuori dalla responsabilità. Ogni puro trova uno più puro che lo epura e via così, all'infinito. Tanto, ogni anello della catena dei denunciati pensa sempre che a pagare sarà un altro e

cioè l'unico che alla fine si vuol far pagare per tutti: il lavoratore e la lavoratrice della banca. Vediamo come.

**Cassieri.** Gli esperti dicono che i cassieri non servono, che sono una figura

professionale obsoleta, che adesso ci sono i canali remoti. Poi, altri esperti dicono che i cassieri sono il primo anello di una catena di vendita e che



attraverso di loro passa il processo di fidelizzazione di un cliente (che non è una sineddoche, è proprio uno, l'unico che ci è rimasto). Così, alla fine, i cassieri non li abbiamo, non riusciamo a garantire l'apertura delle filiali e bisogna reclutare in fretta e furia colleghi che, per aver sviluppato altre professionalità, una cassa non l'hanno mai vista e mandarli a ricoprire **un ruolo delicatissimo nel quale si maneggia**

denaro altrui, si trattano dati sensibili e si devono rispettare in modo strettissimo normative dalle ricadute penali.

### **Collegli private di Banca Ponti.**

Abbandonati a loro stessi, addirittura osteggiati, in certe aree, perché percepiti come competitori e non come colleghi, senza che sia stato sviluppato nulla di quel contorno di servizi che avrebbe dovuto aiutarli, con procedure non adeguate allo svolgimento dell'incarico (costretti addirittura a rifare le portafogliazioni che *la società di consulenza* ha clamorosamente sbagliato), in una quotidianità resa ancora più difficile dalla perdita di reputazione della banca ed indeboliti dall'emorragia di quelle masse che nessuno ha saputo (voluto?) difendere.

### **Direttori hub, referenti spoke, gestori mass, small, affluent,**

**corporate e sviluppatori.** Intasati da quella operatività amministrativa della quale avrebbero dovuto essere alleggeriti e che si è invece moltiplicata come il sottobosco equatoriale. Privi di prodotti innovativi, *d'attacco* (aveva annunciato qualcuno), che non sono mai arrivati, **continuamente distratti dai loro incarichi per coprire la cassa o altri ruoli**, privati di quegli strumenti che ci garantivano un minimo di vantaggio competitivo (ad esempio: la rapidità nella sostituzione di un bancomat, la velocità nel processo di erogazione di un mutuo o la qualità del servizio erogato), pressati alla vendita non per recuperare redditività ma (è scritto sul

giornale) per soddisfare requisiti di contratti di vendita di rami d'azienda decisi da altri, indipendentemente dalla loro sostenibilità e continuamente minacciati da non meglio specificati licenziamenti collettivi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

### **Collegli degli uffici di sede e polo, impiegati nel supporto alla rete.**

Sempre subordinati alla sicumera di eserciti di consulenti dal valore aggiunto ancora da scoprire. **Messi nell'impossibilità di prestare l'assistenza prevista dalla loro professionalità** e costantemente coinvolti in processi di ristrutturazione (*efficientamento* dicono quelli che fanno vedere che la sano) la cui utilità è coperta dal *segreto massonico* e che, di sicuro, somigliano da vicino alla tela di Penelope.

**A tutte queste persone**, si vocifera, si vorrà far pagare il conto di inefficienze causate da altri e che, di quando in quando, finiscono sui giornali. Ma queste sono le persone che già hanno pagato (meno 15% della retribuzione dal settembre 2014) e stanno pagando perché queste sono le persone che non riescono a spendere quella parte di retribuzione che viene erogata in **buoni pasto** e sono quelle stesse persone che stanno aspettando da un anno e mezzo la liquidazione prevista dalla **polizza savitaria** o che stanno valutando di trasferire i propri **mutui** altrove, alla ricerca di quel recupero di costi che la propria azienda non sembra propensa a

negoziare.

Forse parlare di tragedia è troppo ma quando certe notizie escono sul giornale e irrompono in questo clima di *si*

*salvi chi può*, la farsa è servita. Ma a questa farsa la Uilca non intende partecipare.

## MAMMA HO PERSO 7 EURO.... PIÙ 7 ..... PIÙ 7.... PIÙ 7.... PIÙ 7... PIÙ 7.....

**Storie di ordinaria follia per mangiare in Toscana ed in Umbria**

Perché, se da tutto il mondo vengono in Umbria e Toscana per la buona cucina, i colleghi di queste regioni non riescono a spendere la propria retribuzione per mangiare? Qualche esempio tratto dalla realtà quotidiana?

Tavernelle Val di Pesa: la Conad di zona accetta i buoni pasto solo ogni 10/15 giorni e comunque applicando una *selezione* che non consente di pianificare gli acquisti e non esistono in prossimità della filiale ristoranti e/o bar che li accettano.

Agenzia 6 di Firenze: la Conad di zona non li accetta più, i ristoranti in zona non li accettano e c'è solo una cioccolateria. Possono i colleghi mangiare cioccolato tutti i giorni?

Filiale di Pontassieve: i supermercati non accettano i ticket e c'è un solo ristorante sulla piazza che però è di scarsa qualità ed il cui pos è lento o si blocca spesso, esponendo i colleghi al rischio di ritardare il rientro in filiale.

Filiale di Figline Valdarno: un solo locale convenzionato e nessun supermercato mentre, con la gestione cartacea, la scelta era più ampia.

Agenzia 7 di Firenze: la Conad perché ha disdetto la convenzione. Nella zona della filiale non esistono ristoranti convenzionati e i pochi ristoratori che li prendevano hanno disdetto per le inadempienze o il continuo ritardo nei pagamenti da parte del gestore del servizio.

Filiali di Vinci, Perugia, Pistoia, Grosseto, Pescia, Larciano e A.T. Firenze: la Conad ha disdetto e non esistono in prossimità della filiale ristoranti e/o bar convenzionati.

Potremmo indicarne altre ma qui ci fermiamo. Un limitato risparmio IRPEF può giustificare l'impossibilità di fruire della propria retribuzione?

**È UNA FARSA ANCHE QUESTA?**

